

**La denuncia****Alex Zanotelli**  
**‘La legge regionale sui giochi legali favorisce i clan’**di **Alessio Gemma** ● a pagina 3**L'intervista****Alex Zanotelli “La legge regionale sui giochi legali è un favore alla camorra”**di **Alessio Gemma**

«La nuova legge regionale sui giochi legali fa un favore alla camorra e all'usura. De Luca deve pentirsi, c'è la sua firma su quel testo. Faccio appello al governatore: riveda quella legge». Alex Zanotelli, padre comboniano, dice di essere «scioccato» di fronte al provvedimento di marzo del consiglio regionale che, come raccontato da *Repubblica*, costringe da inizio giugno i Comuni a uniformarsi: aumentano gli orari di apertura per bingo e sale scommesse, diminuiscono le distanze dai luoghi sensibili come scuole, chiese, ospedali. Una spallata alle restrizioni introdotte a Napoli dal 2016 con un regolamento del Comune osteggiato da quelle lobby del gioco che ora si definiscono “salve grazie alla legge regionale”.

**Perché ha tanto a cuore questa battaglia?**

«Mi sento tradito. Abbiamo lavorato tanto con la campagna “Mettiamoci in gioco” per far passare una legge decente. Così invece si sono agevolate le lobby in

un mercato che vale 10 miliardi l'anno in Campania. Fa drizzare i capelli leggere che in media una famiglia napoletana spende nel gioco tanto quanto spende nel cibo. Dopo il coronavirus ho paura che si tenterà ancora di più la fortuna. Buona parte di queste attività è in mano alla camorra. E dietro c'è tutto il problema dell'usura. Lo vedo con i miei occhi nel rione Sanità dove vivo».

**Il primo nodo sono gli orari di apertura delle sale?**

«Dalle 10 del mattino alle 2 di notte: ma come si fa ad approvare una legge del genere? Mi chiedo: per ingraziarsi le lobby in vista delle elezioni? Sarebbe grave. Ma poi c'è un altro segnale: le distanze dai luoghi sensibili. Esci da una chiesa o da una scuola e hai l'agenzia di scommesse a portata di mano, è facile avere la tentazione. Il Comune di Napoli aveva stabilito 500 metri di distanza dai luoghi sensibili, la Regione ora dice 250. Ma soprattutto i tempi di approvazione di questa nuova legge fanno pensare a un favore

fatto a un mondo pericolosissimo...».

**Si riferisce alla scadenza prevista dal regolamento comunale: a febbraio 2021 le attività già in essere che non rispettavano i 500 metri di distanza dai luoghi sensibili avrebbero chiuso e traslocato...**

«Esatto. Invece non sono stati neanche ascoltati i Comuni. Resto attonito. L'M5S ha ritirato la firma sulla legge, Pd e Forza Italia l'hanno voluta. Come vanno d'accordo su una roba del genere? Mi meraviglia la scelta del Pd».

**E De Luca?**

«Lo ringrazio per il lavoro che ha



Peso:1-4%,3-26%



fatto per l'emergenza coronavirus, ma sul gioco d'azzardo ha sbagliato profondamente. Il governatore è così rigido e sensibile su alcol e movida, non lo è altrettanto sul problema del gioco che ammazza quanto il Covid-19. Non si comprende il costo sociale della ludopatia. Chiedo ai Comuni che hanno regolamenti più restrittivi di disobbedire e contrastare questa legge in tribunale».

**Cosa farà?**

«Ormai ci vuole una legge nazionale di iniziativa popolare. Potremmo far partire una raccolta di firme. Per riuscirci c'è bisogno dell'appoggio delle parrocchie e

della Cei. Penso sia l'unica strada».

***Mi appello a De Luca:  
riveda la norma che  
aumenta gli orari di  
apertura di sale  
bingo e scommesse  
e riduce la distanza  
da scuole e chiese. La  
ludopatia ammazza  
più di virus e alcol***



**ALEX  
ZANOTELLI**  
PADRE  
COMBONIANO



Peso:1-4%,3-26%